# A coloro che dicono: Vengano pure i tedeschi, per noi è la stessa cosa!

Possono circolare voci interessate di benignità austriache verso le popolazioni dei territori invasi, ma i soldati nostri sul Piave hanno sentito nella notte urla disperate di donne sull'altra riva, sanno bene che cosa avviene di là, hanno le prove dei saccheggi austriaci, trovano sui morti nemici roba rubata, hanno dai prigionieri racconti di orrori. Cittadini nostri sono stati massacrati, il bestiame da lavoro portato via, ogni bene requisito, le masserizie servono ad accendere i fuochi nei bivacchi. Dove sono passati i bosniaci (i saccheggiatori della 55ª divisione austriaca) restano tracce di atrocità innominabili.

Un ufficiale austriaco prigioniero ha scritto sul taccuino: "Avanti, ragazzi, con il sistema tedesco. Quello che è mobile si porta via, quello che è attaccato si distacca".

Ecco l'Austria. Ed è la lotta al coltello.

*Dal* ***CORRIERE DELLA SERA*** *del 27 novembre 1917.*

(Pubblicato con il visto della Censura di Milano).
— Esente da tassa di bollo —

Tip. IGDA - Novara

267041



Supplemento straordinario al giornale

# IL CORRIERE DI NOVARA

Telefono 74 Periodico Politico - Amministrativo - Agricolo - Commerciale

**Il presente "Pro Profughi" é in vendita dalle 19 alle 20 e mezzo a cent. 5**

**In vendita esclusivamente alla Tipografia Novarese sotto i Portici Piazza Duomo**

## Il Comunicato reca:

Comando Supremo — 28 novembre 1917.

Sull'Altipiano di Asiago nella Conca di Primolano a nord del Col della Berretta e sul medio Piave, le nostre batterie coadiuvate dalle squadriglie aeree di bombardamento hanno eseguito concentramenti di fuoco su ammassamenti di truppe e movimenti nemici.

Quattro velivoli avversari furono abbattuti ed obbligati ad atterrare dai nostri aviatori.

DIAZ

Novara 1917 — Tipografia Novarese A. Merati